

COMUNICATO STAMPA

NCC AUTO. FEDERNOLEGGIO-CONFESERCENTI: “DOPO L’ INCONTRO CON MAZZOLI, BASTA PROMESSE”.

"Apprezziamo le dichiarazioni del Presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Mazzoli - dichiara Antonio Toti, vice presidente Federnoleggio Confesercenti - ma alle parole ed alle promesse ora devono seguire i fatti."

“La Legge 180 (NCC Bus), da mesi all’ordine del giorno, è ora scomparsa definitivamente dai lavori del Consiglio Regionale senza un motivo logico visto che sono passati ben 6 anni dall’ emanazione della Legge Nazionale. Sono state presentate, nei mesi scorsi, 2 proposte di legge per il noleggio con conducente a firma On. Laurelli e On. Bafundi, quest'ultime risultano ancora chiuse nei cassetti dell'Assessore competente. Ecco questi sono i fatti. Ora servono risposte”

“Mentre al Consigliere Comunale Berruti, offuscato dal conflitto di interesse che lo pervade, se parla di politica seria che non può essere extra legem, sarà bene ricordare che grazie alle sue personali interpretazioni in materia di TPL non di linea, il Comune di Roma ha dall’inizio dell’anno, perso 3 volte al TAR del Lazio ed una al Consiglio di Stato.”

“La Federnoleggio Confesercenti, come ogni Associazione di Categoria che si rispetti ha presentato in tutti i tavoli dove è presente, proposte di legge moderne a tutela dei lavoratori onesti e che contrastano l’abusivismo, confrontandosi con tutte le parti politiche sia di centro destra che di centro sinistra trovando riscontri e consensi in maniera trasversale.”

“Quello che ci domandiamo - conclude il vice presidente Toti -, visto l’attivismo del Consigliere Berruti, è cosa stia facendo contro il VERO abusivismo dilagante perpetrato da alberghi e società che senza nessun titolo svolgono l’attività di noleggio con conducente come è stato specificato in una informativa dell’Ing. Marco Pittaluga , Dirigente della 2^a Divisione – Autotrasporto di persone del Dipartimento per i Trasporti, lo scorso 10 agosto (*l’utilizzo di autovetture intestate o a ristoranti o ad alberghi per trasportare la propria clientela, al fine di agevolare ad essa il raggiungimento dei locali in cui si svolge l’attività’ imprenditoriale, si ritiene che non possa rientrare nell’utilizzo in uso proprio consentito per le autovetture*)”

Roma, 20 ottobre 2009